

Jasmine Bassetti, Accademia di architettura Mendrisio: Museo Jean Arp Locarno

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Tec21**

Band (Jahr): **131 (2005)**

Heft Dossier ~~(SIA)~~ **Architekturpreis 2004/05 = Prix d'architecture SIA 2004/05 =
Premio d'architettura SIA 2004/05**

PDF erstellt am: **11.09.2024**

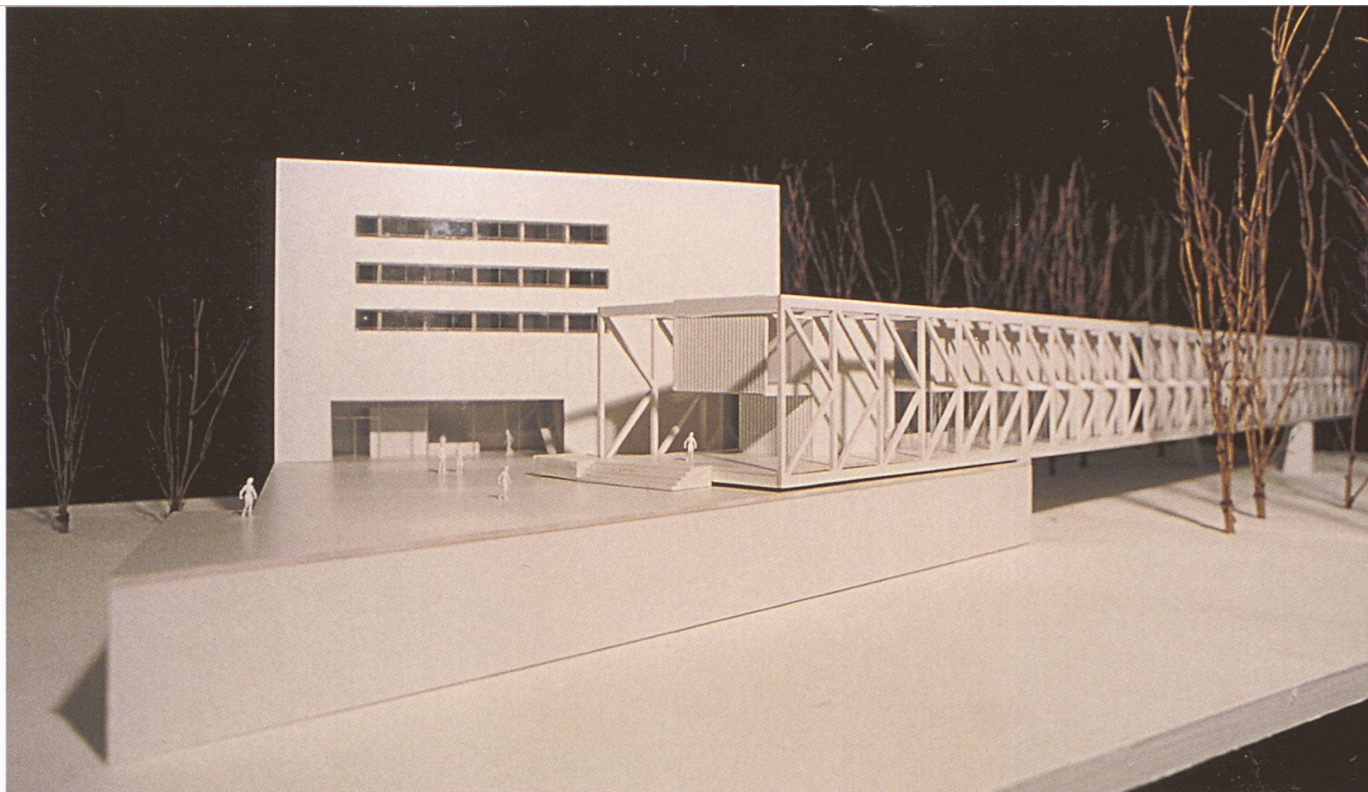
Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-108532>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



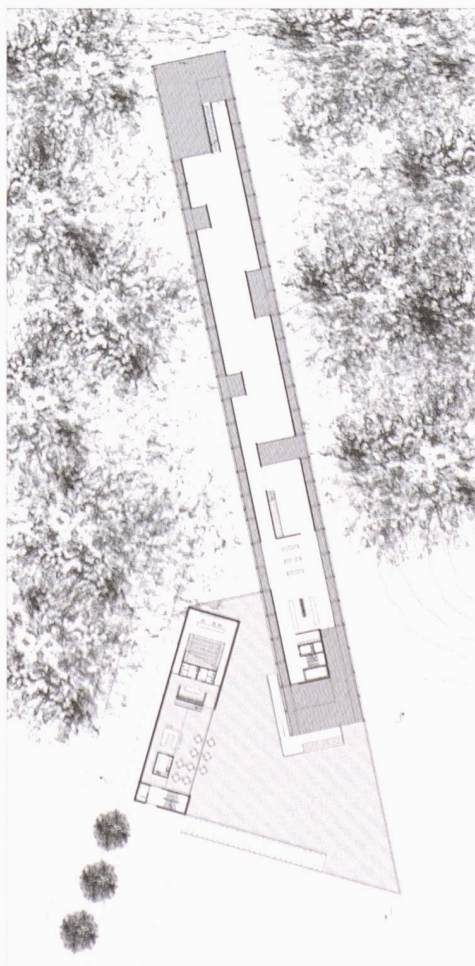
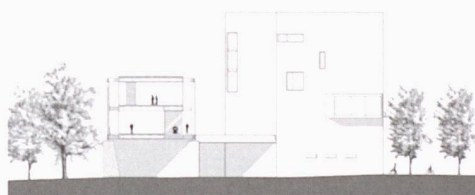
Lo zoccolo massiccio e la struttura leggera del museo

Jasmine Bassetti, Accademia di Architettura Mendrisio: Museo Jean Arp Locarno

Il tema scelto, il Museo Jean Arp a Locarno nell'atelier del professor Esteban Bonell, è stato interpretato in modo interessante dalla neo Architetto Jasmine Bassetti che ha dimostrato di poter controllare il difficile compito che verte a coniugare armoniosamente architettura ed ambiente.

Il progetto si inserisce in una posizione molto delicata del territorio, determinata dall'incontro di due sistemi urbanistici, da un lato il Piano Rusca a sud di Locarno e dall'altro l'urbanizzazione selvaggia del delta della Maggia. Bassetti, con il suo intervento, mette in sinergia i vari percorsi presenti nel luogo assicurando così il legame tra il museo e la città. E' nello zoccolo dell'edificio, previsto per far fronte alle frequenti esondazioni che caratterizzano il lago di Locarno, che i percorsi vengono messi in connessione tra loro con il progetto. Lo zoccolo, elemento massiccio che funge da piazza e si interfaccia con il lago, viene sovrastato dal volume del museo che con uno slancio si protende verso il bosco isolino superando la strada sottostante.

Il percorso museale diventa elemento generatore degli spazi e si snoda nella struttura relazionandosi con il paesaggio circostante grazie a delle nicchie aperte verso il paesaggio e termina in una terrazza immersa nel bosco. I materiali e le tipologie costruttive scelte, calcestruzzo per lo zoccolo e struttura leggera in metallo per la parte superiore, rispondono alle funzioni richieste garantendo la necessaria elasticità ed accentuando l'idea del progetto.



Le nicchie che cadenzano lo spazio museale e lo relazionano con il paesaggio circostante